

**PRIMO PIANO**

**Boom di documenti falsi Viaggio in un mercato ora in mano agli stranieri**

di Marta Bravi

13.0.2.2014 - Sono 1400 i mezzi sequestrati all'anno tra Milano e hinterland per documenti contraffatti, patenti scadute, assicurazioni non rinnovate. Solo nella città di Milano un migliaio. Di questi 400 circa sono assicurazioni rubate in bianco o false e 600 sono documenti di riconoscimento, cioè passaporti e patenti di guida, documenti di circolazione e libretti, contraffatti. Bisogna considerare che rispetto ai 400 sequestri effettuati per assicurazioni contraffatte, ammontano al doppio le contravvenzioni elevate per veicoli non assicurati, cioè con assicurazione scaduta. Nel 2013 gli agenti della polizia locale hanno concentrato i controlli sui mercati scoperti, dove i rivenditori utilizzano mezzi di proprietà: il 35% non sono assicurati o viaggiano con documenti non in regola. Stiamo parlando delle mercato dei documenti contraffatti (passaporti, patenti, permessi internazionali di guida, certificati assicurativi) che, dal 2011 ad oggi, mantiene un trend costante coinvolgendo italiani e stranieri in maniere diverse. Italiani indigenti che non si possono permettere di pagare l'assicurazione e quindi ricorrono al fai-da-te scansionando bolli e contrassegni e modificando le date di scadenza, e stranieri, in particolare maghrebini e sudamericani, che non riescono a prendere la patente perché magari non parlano la lingua e non hanno studiato, e non vogliono pagare assicurazioni e bolli per i loro camioncini. Queste persone, soprattutto egiziani e marocchini, vivono ai limiti della legalità e sono rimasti in contatto con la criminalità nel loro paese. Sono piccoli imprenditori di imprese edili per la maggior parte, ristoratori e artigiani, i classici padroncini che quindi hanno furgone di proprietà per le consegne, il trasporto di materiale, gli spostamenti per effettuare le riparazioni tra città e hinterland. «Risponde principalmente a questo identikit - spiegano i vigili - il guidatore spericolato, che spesso a bordo di camion e furgoncini, causa investimenti di pedoni o ciclisti». Il motivo? «Abitudini di guida e cultura stradale molto diversa dalla nostra che li rende ancora più pericolosi se alla guida di mezzi di una certa mole». Spesso sono loro i primi a scappare «perché in possesso di documenti fuori legge. Magari hanno la patente del loro paese in regola, ma se non hanno superato o affrontato l'esame di guida, circolano con permessi di guida internazionali contraffatti. Magari sono in possesso addirittura di documenti personali, cioè passaporti, falsi. Così sono fasulli i contrassegni assicurativi». In questi casi gli stranieri si comprano la patente da persone che riescono a rubare documenti in bianco, compilandoli a loro nome. Stesso discorso per le assicurazioni. «Le compagnie assicuratrici si difendono come possono, apponendo numeri seriali sui certificati o plastificando i tagliandi. Recentemente una grossa compagnia - raccontano i ghisa - ha scoperto così che erano state sottratti dal deposito 60.000 tagliandi in bianco».

Fonte della notizia: il giornale.it

**NOTIZIE DALLA STRADA**

**Parroco vola nel canale: tasso alcolemico 4 volte il limite**

**Le analisi hanno smentito Don Giovanni Desio: la vicenda ha provocato sconcerto nella Curia**

RAVENNA, 13 febbraio 2014 - Don Giovanni Desio aveva un tasso alcolemico di quasi quattro volte (1,9) superiore al limite fissato dalla legge (0,5) per mettersi al volante. E' il prete che lunedì sera è finito nel canale di Casalboretto con il suo Suv da 35 mila euro, per poi essere salvato dall'annegamento da tre eroici compaesani. Il sacerdote aveva ammesso di aver bevuto a cena a casa di alcuni parrocchiani, ma di non avere esagerato. Da subito le analisi - come riportato dall'edizione locale del *Carlino* di ieri - lo avevano smentito, facendo emergere un tasso di alcol nel sangue proibito. La vicenda ha provocato sconcerto nella Curia ravennate e non si esclude un trasferimento del religioso, sebbene in tempi che difficilmente saranno immediati. A ciò va aggiunto un altro caso, quello del prete di San Romualdo, un'altra frazione, fortemente contestato dai parrocchiani poiché ritenuto troppo scorbutico. Anche in questo caso imbarazzato silenzio da parte della Curia e del vescovo Ghizzoni.

**Documenti falsi per gli immigrati: l'ex avvocato patteggia la pena  
Il legale era stato radiato dall'albo per una vicenda analoga. Rinvii a giudizio altre  
14 persone**

di Michele Andreucci

BERGAMO, 13 febbraio 2014 - Aveva organizzato una vera e propria associazione a delinquere per favorire le pratiche agli immigrati che volevano mettersi in regola con il permesso di soggiorno. Ma le dichiarazioni erano fasulle, così come gli altri documenti. Le uniche cose vere in questa montagna di carta straccia erano soltanto i 5mila euro, contro i 500 previsti dalla sanatoria dell'agosto 2009, che l'organizzazione si faceva anticipare dagli extracomunitari per poterli trasformare da clandestini in regolari. Una pratica illecita, scoperta nel marzo 2010 dalla Squadra mobile di Bergamo, che è costata una condanna a 1 anno e 10 mesi per truffa, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e produzione di documenti falsi all'ex avvocato bergamasco Dusan Raggianti, 40 anni, di Pianico, radiato dall'albo anni fa a seguito di un'analoga vicenda (nel luglio del 2006 era stato arrestato per aver prodotto illecitamente, a favore di alcuni extracomunitari irregolari, falsi provvedimenti del Tar). L'ex legale ieri ha scelto di patteggiare la pena davanti al gup Tino Palestra. Insieme a lui è stato condannato a 1 anno e 4 mesi, Gianni Antonio Servello, 52 anni, di Zogno, considerato uno dei principali collaboratori di Raggianti. Il 52enne è stato giudicato con l'abbreviato, beneficiando così dello sconto di un terzo sulla condanna finale previsto dal rito alternativo. Il gup ha invece rinviato a giudizio altre 14 persone, la maggior parte immigrati marocchini, egiziani e pakistani, che, secondo le contestazioni, facevano parte della banda. Il processo nei loro confronti inizierà il 17 dicembre prossimo. Secondo quanto avevano scoperto nel marzo del 2010 gli agenti della squadra mobile, Dusan Raggianti si avvaleva di uomini di fiducia che avevano il compito di reclutare clandestini in diverse città della Lombardia (Bergamo, Brescia e Milano) e non solo, che in seguito gli sarebbero stati presentati. A questo punto entrava in scena l'ex legale, che si presentava come la persona in grado di poter risolvere ogni problema. All'immigrato forniva anche un finto contratto di lavoro da perfezionare in prefettura, secondo la procedura prevista dalla legge sull'immigrazione. E per rendere la cosa più credibile l'ex legale entrava negli uffici come se fosse di casa. Proprio durante uno di questi appuntamenti erano spuntati anche gli agenti della Squadra mobile, che avevano fermato Raggianti insieme ad alcuni suoi collaboratori. Le successive indagini avevano consentito ai poliziotti di risalire agli altri componenti del sodalizio criminale.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

---

**Napoli. Alt a dieci scuolabus, bloccati dai vigili urbani  
Gli agenti della polizia municipale di Napoli hanno controllato 27 autobus adibiti al  
trasporto degli alunni**

13.02.2014 - La maggior parte dei quali è risultata in regola con la normativa di settore. Sono stati comunque accertati cinque casi di esercizio abusivo dell'attività (mancanza della licenza comunale); due casi di mancanza della copertura assicurativa Rca; un caso di omessa revisione del veicolo; un caso di circolazione abusiva con veicolo sequestrato; un caso di circolazione con carta di circolazione sospesa.

Fonte della notizia: ilmattino.it

---

**Fiamme sul bus degli studenti, 50 ragazzi a bordo  
Va a fuoco il motore di un mezzo della linea 3 di Start**

di Mario Gradara

RIMINI, 13 febbraio 2014 - Fuoco e fiamme sullo scuolabus: studenti in fuga. Momenti di panico per una cinquantina di ragazzi delle scuole superiori quando l'autobus della linea 3 di Start Romagna, in via Montescudo all'altezza della zona artigianale della Gaiofana, intorno alle 7,10 ha preso fuoco nel vano motore, nella parte posteriore del veicolo. Appena si è accorto

che qualcosa non quadrava (fumo nero e fiamme che si sprigionavano dalle retrovie) l'autista ha fermato l'automezzo e fatto scendere in fretta e furia i ragazzi. Prelevando l'estintore in dotazione e tentando di domare le fiamme. Che si sprigionavano sempre più alte, come documentato da alcuni dei ragazzi con fotografie subito 'postate' su Facebook.

Per fortuna nel giro di pochi minuti è transitato in direzione opposta un altro autobus della stessa linea, il cui conducente si è immediatamente fermato per dare soccorso al collega, con il proprio estintore di servizio. Nel frattempo gli autisti avevano lanciato l'allarme al numero di emergenza dei vigili del fuoco, a loro volta intervenuti, domando le fiamme. Gli studenti, tutti quanti diretti a diverse scuole superiori di Rimini e Viserba, sono stati successivamente 'recuperati' da un altro autobus messo a disposizione da Start e - forse loro malgrado - sono stati portati a destinazione nelle rispettive scuole. Con poche decine di minuti di ritardo (e molto da raccontare). «All'inizio abbiamo avuto paura —dicono alcuni ragazzi — e siamo scesi di corsa dal bus e ci siamo un po' allontanati. Poi si è capito che non si trattava di niente di grave».

Le fiamme non si sono propagate al settore passeggeri. L'autobus è stato trasportato nell'Officina di Start, in via Dalla Chiesa, per gli interventi. «Valuteremo se sia più conveniente ripararlo o mandarlo definitivamente in pensione», dicono da Start Romagna. L'ipotesi è che si sia trattato di un corto circuito all'impianto elettrico. «Può capitare anche se sono casi piuttosto rari — aggiungono da Start — nonostante il mezzo sia stato revisionato nel giugno 2013, e abbia concluso 6 giorni di manutenzione programmata lo scorso 21 gennaio. E' accaduto un paio di volte negli ultimi sei o sette anni».

Fonte della notizia: [ilrestodelcarlino.it](http://ilrestodelcarlino.it)

---

### **Mondragone, uccisero un uomo durante una lite per il parcheggio: condannati due fratelli**

MONDRAGONE 12.02.2014 - La corte di Cassazione ha confermato le due condanne inflitte ai due fratelli di Mondragone per l'omicidio di Andrea Tartari, il trentacinquenne bolognese ucciso a coltellate la notte del 20 luglio 2008 a Porto Corsini, sul litorale ravennate, durante una banale lite in strada innescatasi attorno a un'auto parcheggiata. Ciò ha significato - come ha riportato La Voce di Romagna - 30 anni di carcere per Salvatore Vertone, che aveva sferrato i cinque fendenti mortali; e 21 anni e 8 mesi al fratello minore, Giovanni Vertone, che aveva tenuto ferma la vittima durante i colpi. I due - oggi di 47 e 44 anni, difesi dall'avvocato Paolo Trofino e da allora in carcere - avevano poi gettato il coltello ed erano scappati verso la loro città d'origine, Mondragone (Caserta), grazie anche all'aiuto dell'amante di Salvatore e di un amico di famiglia. Erano infine stati arrestati dopo tre giorni dai carabinieri sotto alle mura del carcere casertano di Carinola.

Fonte della notizia: [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

### **SCRIVONO DI NOI**

#### **Cuccioli in gabbia e sofferenti scoperti sull'A3 nel Cosentino**

#### **Si tratta di diversi cani di razza meticcia trasportati a bordo di un furgone e individuati dal Corpo forestale durante un controllo in autostrada. Il proprietario del veicolo stato denunciato**

COSENZA 13.02.2014 - Quando hanno aperto il portellone del furgone, gli agenti dei reparti di Cerchiara e Corigliano Calabro del Corpo forestale dello Stato, con gli agenti del Nirda, nucleo reati danni animali, hanno trovato cuccioli in gabbia che si lamentavano. La scoperta è avvenuta durante un controllo nei pressi dello svincolo autostradale di Sibari-Firmo dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria. Numerosi cani meticci erano chiusi in gabbie e trasportini. Per sette di questi cani, tutti cuccioli, il medico veterinario, intervenuto per il controllo, ha riscontrato condizioni di sofferenza e detenzione incompatibili con la loro natura. Il proprietario del furgone, un uomo di Scalea, è stato denunciato e multato.

Fonte della notizia: [ilquotidianoweb.it](http://ilquotidianoweb.it)

---

### **Alassio, in auto con l'assicurazione "farlocca": denunciato dalla polizia**

ALASSIO 13.02.2014 - Davanti agli agenti che gli chiedevano conto del suo comportamento, ha detto di essere disoccupato e in difficoltà economiche. Sarebbe per questo motivo che l'automobilista fermato intorno alle 22 di martedì scorso dai poliziotti del commissariato di Alassio, girovagava a bordo di un veicolo con il tagliando dell'assicurazione non solo scaduto ma anche palesemente falso. Gli agenti lo hanno pizzicato nel corso di normali controlli sulle strade e, dopo aver verificato che l'assicurazione era scaduta da qualche giorno, hanno anche notato il contrassegno non autentico. Di qui la denuncia e il sequestro della macchina. L'uomo ha tentato di giustificarsi dicendo di essere disperato perché senza lavoro da tempo al punto da non potersi permettere quel pagamento.

Fonte della notizia: ivg.it

---

### **La saga del truffatore "giramondo" si chiude con l'arresto a Marghera Un 32enne trevigiano ha falsificato centinaia di documenti sfruttando il suo lavoro di receptionist in un albergo spagnolo. Una vita da film**



12.02.2014 - Sembra una storia di altri tempi. Come quelle che raccontavano di persone che giravano il mondo senza un soldo, basandosi solo sulla propria perizia nell'ingannare la gente. E di persone F.C., 32enne originario di Mogliano ma residente a Milano, nella sua "carriera" di raggiri ne ha perpetrati tanti. Lui, receptionist per un albergo sulla rambla de Catalunya di Barcellona, ogni giorno aveva sotto mano documenti e carte di credito dei clienti. Stranieri e italiani. Era considerato "il migliore" dai dirigenti dell'hotel. Affabile con i clienti e preciso nelle proprie mansioni. Chissà. Qualcuno leggendo questa storia potrebbe anche decidere di farci un film con il lieto fine. Mai i dirigenti avrebbero pensato che nel suo armadietto ci fossero tre skimmer utili per clonare le tessere magnetiche e 113 documenti falsi, in formato cartaceo e non. Non solo: c'erano decine di timbri in umido, certificati di residenza falsi e centinaia di fototessere pronte all'uso. Un "tesoro" che negli anni il giovane ma già scaltro truffatore ha prodotto da sé. In casa. Nel suo appartamento spagnolo. Dove aveva altri skimmer (costo seimila euro l'uno), plastificatore e una stampante specializzata nella riproduzione di numeri in rilievo. In un libro con all'interno le pagine tagliate erano custodite altre 80 carte di credito italiane. Per poter "viaggiare leggero". Come spesso accade per i giramondo, il cerchio per lui si è chiuso vicino casa. Nel parco commerciale di Marghera (tra la Sme e il Panorama). A pochi chilometri dalla casa di Mogliano dei genitori. Il 14 novembre scorso, infatti, il 32enne è stato arrestato dai carabinieri dopo che quest'ultimo si era dato alla pazza gioia acquistando con una carta di credito falsa tra gli altri prodotti anche tablet, lavatrice e un divano. La merce da 12mila euro complessivi era stata trovata dai carabinieri a bordo di un furgone di un cittadino romeno 53enne, che all'epoca finì in manette al pari del trevigiano. Gli accertamenti sono partiti da lì. Dal fatto che quel giovane avesse carta d'identità, patente e carta di credito false. Di una persona sarda che non era lui. In un'auto nelle vicinanze vennero sequestrate altre 47 carte di credito false. Insomma, un "tesoro". Finché non si è arrivati a un nome e cognome veri. I carabinieri, in collaborazione con le forze dell'ordine spagnole, sotto Natale hanno quindi raggiunto Barcellona. Potendo finalmente aprire l'armadietto personale dell'italiano. Il calderone ormai era stato scopercchiato. La conferma poco dopo nell'appartamento catalano. Il falsario aveva predisposto addirittura ventisette identità false. Erano alcuni malcapitati clienti italiani che hanno avuto solo la colpa di decidere di alloggiare nella struttura ricettiva spagnola. Per quattro di queste l'arrestato (che deve rispondere di utilizzo indebito di carta di credito e

bancomat clonati, oltre che di sostituzione di persona) aveva creato dei "kit" con tanto di patente, due carte d'identità (una cartacea e una magnetica), un permesso di soggiorno spagnolo, carta di credito, libretto di risparmio e un conto corrente, il tutto con foto vera e sim card spagnola nel cellulare. Per il viaggio in Italia, quindi, i biglietti aerei erano stati prenotati con un'identità, ma la carta di credito utilizzata era di un'altra vittima. Difficile collegare le tessere del mosaico per i carabinieri. Che hanno dovuto scontrarsi anche con l'ultima accortezza dell'arrestato: clonava conti correnti solo di stranieri. In modo da rendere ancora più difficile la sua individuazione.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

---

### **Truffa in lavanderia: scoperta dalla Polizia Stradale di Olbia una azione di sciacallaggio - Denunciati il titolare e 2 commesse**

12.02.2014 - Durante un normale servizio di controllo del traffico automobilistico effettuato da una pattuglia della Polizia Stradale di Olbia durante il mese di gennaio scorso, gli agenti della Polstrada accertavano che all'interno di un'autovettura veniva trasportato un tappeto di piccole dimensioni. Il conducente dell'auto era una delle tante persone colpite dalla alluvione del 18 novembre scorso che ha portato a Olbia, in Gallura e Sardegna, dolore, tragedie e distruzioni. L'uomo, a proposito del tappeto, raccontava agli agenti che lo aveva portato in una nota lavanderia di Olbia per sottoporlo al trattamento sanitario in quanto recuperato tra fango e liquami. Lo stesso conducente aggiungeva che il servizio era stato reso gratuitamente in quanto il Comune di Olbia si faceva carico per i soggetti vittime della calamità delle spese per i lavaggi delle biancherie. A questo punto l'uomo esibiva anche la ricevuta comprovante la titolarità della merce trasportata. Ed è proprio in quel momento che gli uomini della Polstrada cominciano ad avere sospetti : dalla lettura del documento esibito agli agenti e consegnato dalla lavanderia al momento del ritiro del tappeto , si leggeva che lo stesso tappeto pesava 100 chili, mentre il peso reale era di soli 10 chili. Il poliziotti cominciano a svolgere accertamenti in collaborazione con la squadra di Polizia Giudiziaria della Questura di Sassari. I controlli fanno emergere una situazione indubbiamente anomala. Veniva così acquisita una copia del contratto stipulato e firmato dai gestori di 8 (otto) lavanderie con il Comune di Olbia, per il lavaggio, a spese dell'Amministrazione comunale, dei capi di abbigliamento alluvionati. Per gli agenti cominciava così un imponente lavoro di verifica di tutte le fatture, circa 500, e nei fatturati spuntavano situazioni indubbiamente abnormi. Trasformandosi in ragionieri scrupolosi e attenti, i poliziotti accertavano che una delle otto lavanderie aveva trasformato una operazione di solidarietà di fronte a una immagine tragedia, in un lucroso imbroglio. Cominciava così un accertamento puntiglioso e dettagliato di tutta la biancheria sottoposta al lavaggio, casa per casa, veniva visionato, fotografato e pesato ogni capo. Tutte le persone che avevano utilizzato quella lavanderia per ripulire dal fango e dai liquami indumenti e biancheria, confermavano che il peso della merce era stato artatamente aumentato almeno del 70% del reale, facendo emergere in maniera inconfutabile il tentativo di truffa messo in atto dal titolare della Lavanderia. Alcuni esempio : per un quintale di biancheria ne venivano certificati 30 ! Una scuola per l'infanzia a fronte di un documento di trasporto che riporta come peso della biancheria lavata in 3.900 chili trattati , in realtà la merce lavata non ha superato i 500 chili. L'esito di tutta l'attività è stato trasmesso all'autorità giudiziaria di Tempio Pausania. Nel dossier figura anche la denuncia in stato di libertà nei confronti del titolare e di due commesse della lavanderia che avevano trovato il sistema per lucrare in maniera truffaldina gonfiando a dismisura i volumi della biancheria sottoposta al trattamento sanitario. L'operazione scoperta dagli uomini della Polizia Stradale avrebbe fruttato un guadagno per la lavanderia quantificabile di 130.000, sulla pelle del Comune e quindi su quella dei cittadini. Un'altra spruzzata di fango.

Fonte della notizia: buongiornoalghero.it

---

### **Finge incidente stradale per ottenere il risarcimento, due denunce**

12.02.2014 - Finge incidente stradale per ottenere il risarcimento in denaro dal fondo di garanzia per le vittime della strada. Denunciati dai carabinieri per tentata truffa, simulazione di

reato e favoreggiamento personale in concorso un 41enne residente a Pistoia e il suo complice, un 22enne residente in Valdinevole, che si era prestato quale testimone. Il 41enne aveva presentato una denuncia querela contro ignoti, asserendo falsamente che un'automobilista sconosciuto, alla guida di autovettura Fiat 600 non meglio precisata, lo aveva urtato mentre conduceva il proprio motociclo, cagionandogli lesioni superiori a venti giorni, indicando quale testimone un giovane che gli aveva lasciato la propria utenza cellulare, identificato successivamente, quale presunto teste. I carabinieri della stazione di Pistoia, che hanno svolto le indagini sul caso, hanno scoperto che era una truffa.

Fonte della notizia: [gonews.it](http://gonews.it)

#### **NO COMMENT...**

**Minacce e intimidazioni al dirigente della Polstrada di Agrigento, chiesto rinvio per sei poliziotti**

**Gli imputati avrebbero tentato di screditare la figura di Calogero La Porta per rivalità di natura sindacale e avrebbero costretto tre colleghi a sottoscrivere delle istanze di trasferimento a carico di La Porta anche attraverso episodi di "nonnismo"**

AGRIGENTO 13.02.2014 - Il procuratore di Sciacca, Vincenzo Pantaleo, e il pm Alessandro Moffa hanno chiesto il rinvio a giudizio di Fabrizio Aramini, 38 anni; Luigi Allia, 35 anni; Sebastiano Canicatti, 53 anni; Francesco Maltese, 43 anni; Onofrio Mallia, 52 anni e Nicolò Milioto, 33 anni, tutti agenti, assistenti e ispettori della Questura di Agrigento, accusati di minaccia a pubblico ufficiale, tentata concussione e tentata violenza privata. Come si legge sul Giornale di Sicilia, i sei sarebbero responsabili di pressioni e intimidazioni all'ex dirigente della Polizia stradale di Sciacca, Calogero La Porta, per rivalità di natura sindacale. Secondo l'accusa, inoltre, gli imputati avrebbero costretto tre colleghi, Giovanni Iorfida, Francesco Castello e Paolo Mazza, a sottoscrivere delle istanze di trasferimento a carico di La Porta anche attraverso episodi di "nonnismo", tra i quali il casco di servizio pieno di urina. L'udienza preliminare è prevista per i prossimi 21 marzo davanti al Gup di Sciacca, Giuseppe Miceli.

Fonte della notizia: [agrigenotonizie.it](http://agrigenotonizie.it)

#### **PIRATERIA STRADALE**

**Incidente a Padova, neopatentato travolge scooter e scappa**

**Si è scontrato con un motorino facendo cadere a terra il conducente e subito dopo è scappato. Si tratta di un giovane neopatentato alla guida dell'auto del padre**

di Alice Ferretti

PADOVA 13.02.2014 - Si è scontrato con un motorino facendo cadere a terra il conducente e subito dopo è scappato. Si tratta di un giovane neopatentato che alla guida dell'auto del padre, qualche giorno fa, all'altezza del cavalcavia Borgomagno, nel tratto in discesa in direzione di via Codalunga, ha urtato un ciclomotore guidato da una quarantenne di origine moldava residente in città. Erano le 14 circa. Nell'incidente la donna è caduta a terra rimanendo ferita, mentre il giovane non ha accennato a fermarsi ma ha continuato la sua corsa. A prestare i primi soccorsi alla quarantenne due passanti che dopo aver assistito all'incidente non solo hanno provveduto a chiamare l'ambulanza ma hanno anche preso il numero di targa del pirata della strada. Mentre la donna veniva trasportata al pronto soccorso, sul posto è intervenuta la polizia municipale. Una pattuglia ha effettuato i rilievi dell'incidente, un'altra ha sentito le due testimoni e avviato le ricerche del pirata della strada, grazie anche all'ausilio delle registrazioni delle telecamere di videosorveglianza. Subito sono riusciti a risalire al proprietario dell'auto, il padre del giovane neopatentato, e all'indirizzo dell'abitazione. Gli agenti si sono così recati a casa del ragazzo dove hanno trovato lui e l'auto parcheggiata in garage. Il giovane ha collaborato con le forze dell'ordine ammettendo le sue responsabilità e mostrando l'automobile incidentata agli agenti. Nonostante ciò per lui è scattato l'immediato ritiro della patente, oltre a una denuncia a piede libero per fuga e omissione di soccorso. «Un comportamento gravissimo che viene sanzionato in modo severo dal codice della strada», dice il comandante della polizia municipale di Padova Lorenzo Panizzolo a proposito della fuga dopo aver provocato un incidente, «purtroppo il trend di questi comportamenti non è in discesa. Nel 2013 si sono

registrate 57 fughe di cui 22 con incidente con ferito. Sono stati identificati 43 autori del sinistro anche se poi datisi alla fuga, mentre per 14 casi il responsabile è rimasto ignoto».

Fonte della notizia: [mattinopadova.gelocal.it](http://mattinopadova.gelocal.it)

---

**Cesano, bambino di 2 anni investito da pirata della strada: preso l'uomo alla guida  
Sembra che il bambino sia sfuggito per pochi attimi al controllo della madre mentre i due attraversavano la strada in via Roma. L'auto ha travolto il piccolo all'altezza della pizzeria dove lavora il papà, uno dei primi a soccorrerlo. Il piccolo non è in pericolo di vita. Preso l'uomo alla guida**

CESANO BOSCONI (MILANO), 12 febbraio 2014 - Investito da un pirata della strada mentre attraversava con la madre sulle strisce. E' quanto successo mercoledì a Cesano Bosconi ad un bambino di 2 anni. Il piccolo non è in pericolo di vita ed è stato trasportato al Niguarda con un trauma cranico. Dalle prime ricostruzioni pare che il bambino sia sfuggito per pochi attimi al controllo della madre mentre i due attraversavano la strada in via Roma. L'automobilista è giunto in quel momento e ha travolto il piccolo, all'altezza della pizzeria "La Pregiata" dove lavora il papà, uno dei primi a soccorrerlo. L'uomo alla guida della vettura che ha travolto il bimbo è stato rintracciato poche ore dopo dai carabinieri e vigili urbani.

Fonte della notizia: [ilgiorno.it](http://ilgiorno.it)

---

**Maranello, pirata della strada confessata**

**Un 30enne del luogo si è presentato alla polizia municipale per dire di essere il responsabile dell'incidente in cui sono rimaste ferite due ragazze**

MODENA, 12 febbraio 2014 - Dopo aver parlato col padre, si è poi presentato alla polizia municipale per dire di essere il 'pirata' che ha provocato un incidente tra due auto in cui erano rimaste ferite due ragazze, nella notte tra venerdì e sabato scorsi a Maranello. A renderlo noto è il Comune di Maranello in un comunicato. L'uomo, un 30enne residente nel comune, aveva la patente sospesa e gli inquirenti erano già sulle sue tracce dopo aver recuperato alcuni pezzi della vettura e aver raccolto testimonianze in seguito allo scontro. Le due ragazze erano state portate al Pronto Soccorso dal 118 per essere medicate. Il 30enne ha evitato l'arresto ma dovrà comunque rispondere di fuga e omissione di soccorso, oltre che per guida senza patente. L'uomo, assistito da un avvocato quando si è presentato alla polizia municipale, si è offerto di risarcire tutti i danni ai coinvolti.

Fonte della notizia: [ilrestodelcarlino.it](http://ilrestodelcarlino.it)

---

## **INCIDENTI STRADALI**

**Frontale auto - furgone, muore coppia di pensionati ottantenni**

di Daniela Terragni

ALESSANDRIA 13.02.2014 - Due pensionati di San Salvatore Monferrato, entrambi di circa 80 anni, sono morti oggi nella tarda mattina in un tragico incidente stradale frontale a Castellazzo Bormida. La coppia viaggiava a bordo di una Golf: l'auto si è scontrata con un furgone Iveco condotto da un uomo di nazionalità albanese. L'incidente, fra l'altro, è avvenuto in un luogo vicino a dove, il 7 gennaio scorso, aveva perso la vita un seminarista originario di Cairo Montenotte, Marco Zanirato, di appena 23 anni.

Fonte della notizia: [ilsecoloxix.it](http://ilsecoloxix.it)

---

**Perde il controllo del camion vola da 30 metri e muore**

**Tragedia di notte sull'E45. E' successo a Mercato Saraceno, la vittima un camionista di Frosinone. Il tir ha abbattuto quaranta metri di guardrail precipitando nel fiume Savio. L'uomo tradito forse da un colpo di sonno**

CESENA 13 febbraio 2013 - Un camionista di 36 anni, Daniele Conti di Ceccano (Frosinone), ha perso la vita ieri sera poco dopo le 23 sull'E45 all'altezza di Mercato Saraceno. Al volante del suo camion, che trasportava acqua minerale ed era diretto verso Roma, nell'affrontare una leggera curva ha perso il controllo del mezzo (forse per un colpo di sonno, le cause sono in corso di accertamento da parte della polstrada di Bagno), ha sfondato quaranta metri di guardrail ed è volato dal viadotto per una trentina di metri nel fiume Savio. Ha perso la vita sul colpo.

Fonte della notizia: [ilrestodelcarlino.it](http://ilrestodelcarlino.it)

---

### **Ubriaco causa incidente stradale con feriti**

#### **I Carabinieri denunciano 3 persone per guida sotto l'effetto di alcool**

13.02.2014 - Nella serata di ieri le pattuglie di Carabinieri dei Reparti dipendenti dalla Compagnia Città di Castello, impegnate nei consueti servizi preventivi, si sono dovute confrontare con un'improvvisa ed inaspettata escalation di gravi violazioni al codice della strada. Tre infatti sono stati gli automobilisti denunciati in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria. Ad operare sono stati i Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile e delle Stazioni di Monte S. Maria Tiberina e Città di Castello. L'episodio più grave si è certamente verificato in località Cinquemiglia di Città di Castello. Verso le 23 i militari sono intervenuti per un incidente stradale tra due autovetture. Trattandosi di uno scontro frontale, in un primo momento si temevano gravi conseguenze. Nel sinistro sono rimasti coinvolti due veicoli che procedevano in direzione opposta. Ad avere la peggio è stata una signora 60enne del posto che ha riportato lesioni guaribili in 20 giorni. Le immediate verifiche dei Carabinieri hanno permesso di accertare che il conducente di uno dei veicoli coinvolti, il quale sembra abbia invaso la corsia da cui proveniva l'auto con a bordo la donna ferita, era completamente ubriaco. Gli accertamenti tecnici hanno infatti permesso di stabilire che l'uomo, un 38enne italiano residente a Città di Castello, aveva un tasso alcolemico superiore a quello consentito. Allo stesso veniva ritirata la patente di guida. A distanza di pochi minuti altre pattuglie hanno fermato, nel corso di normali controlli alla circolazione stradale, due uomini alla guida delle rispettive autovetture. Si tratta di un cittadino marocchino di 40 anni e di un italiano di 30, entrambi residenti a Città di Castello. Dal loro comportamento i Carabinieri hanno compreso che erano ubriachi. I sospetti sono poi stati confermati dall'etilometro.

Fonte della notizia: [valtiberinainforma.it](http://valtiberinainforma.it)

---

### **Doppio incidente stradale sulla circonvallazione: tre macchine coinvolte, tre persone ferite**

#### **Imprudenza e asfalto bagnato la causa dei due impatti**

MONREALE, 13 febbraio - Un doppio incidente stradale si è verificato ieri sera, intorno alle 22, lungo la circonvallazione, all'altezza del ponticello, nei pressi del ristorante Poggio Normanno. Tre macchine sono state coinvolte, tre persone sono rimaste ferite. Nessuna di loro, però, fortunatamente, è in pericolo di vita. I feriti sono una ragazza che ha sbandato con la sua vettura e due giovani, che, ironia della sorte, erano stati fra i primi a prestarle soccorso, che sono stati investiti da una seconda macchina, che è arrivata successivamente al primo sinistro. Alla base della serata infelice per la viabilità a Monreale certamente la pioggia di ieri sera, che è caduta copiosa e che ha reso viscido l'asfalto, contribuendo in maniera determinante al verificarsi degli incidenti. Il primo è accaduto, come detto intorno alle 22, quando una ragazza, al volante di una Chevrolet Matiz bianca, che procedeva in direzione Palermo, ha perso il controllo della vettura, finendo fuori strada. La ragazza è rimasta ferita, con ogni probabilità agli arti inferiori ed è stato necessario trasportarla al vicino Pronto Soccorso dell'ospedale Ingrassia di corso Calatafimi, per effettuare i primi accertamenti. Sul posto, benchè l'ora fosse avanzata, si è formata una coda di automobilisti, poichè la vettura della ragazza ostruiva parzialmente il deflusso delle auto. Qualche minuto dopo è arrivata una volante del Nucleo Radiomobile dei carabinieri di Monreale, per prestare i primi soccorsi. Quando la ragazza stava per essere trasportata in ospedale, a bordo dell'autoambulanza del 118, si è verificato il secondo incidente. Una Nissan Micra, guidata da un ragazzo di 20 anni, S.G.R., che proveniva

da Monreale in direzione del capoluogo, nel tentativo maldestro di superare la coda di macchina che nel frattempo si era formata, ha sbandato, forse a causa della velocità e certamente favorita dall'asfalto bagnato. La vettura ha prima carambolato sul lato sinistro della carreggiata, per poi, come una pallina da flipper, andare a rovinare sul lato opposto, dove era in sosta una Nissan Qasqai. Purtroppo nell'urto violento hanno avuto la peggio il brigadiere dei carabinieri Calogero Di Mariano ed Ignazio Di Maria, che si trovavano sulla traiettoria e che sono stati entrambi investiti dalla Micra "impazzita". Ironia della sorte, proprio Di Maria e Di Mariano erano stati tra i primi a prestare soccorso alla ragazza che aveva avuto il primo incidente. Ignazio Di Maria è stato ricoverato in codice verde, per il brigadiere Di Mariano, invece, il codice di ricovero è stato giallo, con interessamento degli arti inferiori e probabile frattura degli stessi. Sul ragazzo, così come vuole la prassi, sono stati eseguiti esami tossicologici, dei quali ancora non si conoscono i risultati. La gestione della viabilità ed i rilievi di rito sono stati effettuati dai carabinieri di Monreale, sotto il coordinamento del capitano Paolo Del Giacomo, comandante della Compagnia e del maresciallo Francesco Paolo Mineo, comandante della Stazione.

Fonte della notizia: monrealenews.it

---

**Auto contro camion sulla Feltrina a Castagnole, donna ferita grave  
L'incidente potrebbe essere stato causato da una mancata precedenza. A farne le spese la conducente di una Fiat Multipla, che ha riportato un serio politrauma. Illeso il camionista**

13.02.2014 - Grave incidente, mercoledì mattina, lungo la Feltrina a Castagnole di Paese. Una donna è rimasta gravemente ferita nello scontro con un camion, all'incrocio semaforico nei pressi del ristorante da Oro. Come riferisce la *Tribuna di Treviso*, il sinistro è avvenuto poco prima di mezzogiorno, forse a causa di una mancata precedenza. La donna, una 63enne alla guida di una Fiat Multipla, ha riportato un politrauma e le sue condizioni sono serie. L'ambulanza del 118, accorsa sul luogo dell'incidente, ha trasportato d'urgenza la malcapitata al pronto soccorso del Ca' Foncello, dopo aver estratto la donna dall'abitacolo. Illeso invece il conducente del camion, un 49enne. Sul posto anche gli agenti della polizia stradale di Treviso, per i rilievi del caso e la raccolta delle testimonianze.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

---

**Incidente auto-moto: centauro in codice giallo al Manzoni**

LECCO 13.02.2014 - Incidente questa mattina in corso Martiri della Liberazione a Lecco. Un furgoncino e una moto si sarebbero urtati per cause ancora al vaglio delle forze dell'ordine. Ad avere la peggio è stato il centauro che è stato portato al pronto soccorso del Manzoni in "codice giallo" anche se l'uomo è sempre rimasto cosciente. Sul posto oltre ai sanitari del 118 anche i Carabinieri e la Polizia Locale.

Fonte della notizia: giornaledilecco.it

---

**Maxi tamponamento al bivio di Selargius Traffico bloccato sulla statale 554  
Maxi tamponamento sulla statale 554 al bivio di Selargius.**

13.02.2014 - Nell'incidente, avvenuto intorno alle 15,30, sono rimaste coinvolte cinque auto. Il traffico è al momento bloccato in direzione di Quartu. Sul posto è intervenuta la polizia stradale e un'ambulanza del 118: tra gli automobilisti coinvolti nel tamponamento fortunatamente non si registrano feriti.

Fonte della notizia: unionesarda.it

---

**ESTERI**

**Bimbo di 10 anni fermato alla guida: "Sono un nano, ho scordato la patente"**

**Norvegia: l'incredibile scusa rifulata agli agenti da un bambino di 10 anni che voleva andare a trovare i nonni con la macchina dei genitori.**

13.02.2014 - "Non sono un bimbo, sono un nano. E ho lasciato a casa la patente". Questa l'incredibile scusa che si è inventato un ragazzino di 10 anni davanti alla polizia che lo aveva fermato dopo un incidente con l'auto appena rubata ai suoi genitori. Secondo quanto riferito dal quotidiano locale Dagbladet, il piccolo, residente in Vestoppland (Norvegia del sud), voleva andare a trovare i nonni, in una cittadina a una quarantina di chilometri dalla casa della sua famiglia. Così, di mattino presto, mentre mamma e papà ancora dormivano, è salito in auto, portando con sé la sorellina di un anno e mezzo, ha acceso il motore e si è messo per strada. Dopo circa sei chilometri, però, a causa del manto ghiacciato, è uscito di strada, rimanendo in panne. Uno spazzaneve di passaggio ha notato la scena e ha allertato i soccorsi. Sul posto in pochi minuti è arrivata una volante. A quel punto gli agenti si sono trovati di fronte il piccolo pilota. Dalla faccia veramente tosta, nonostante l'età. Il bimbo, infatti, come se nulla fosse, si è spacciato per un nano in viaggio con sua figlia. Ma i poliziotti non hanno abboccato. E l'hanno riportato a casa, dove i suoi gli hanno fatto una sonora ramanzina, mettendolo in punizione.

Fonte della notizia: unionesarda.it

---

**Maltempo, 13 morti negli Usa Ingorghi sulle strade gelate  
Almeno tredici persone sono morte negli Stati Uniti a causa del maltempo. Migliaia di automobilisti bloccati sulle autostrade.**

13.02.2014 - Sono almeno 13 i morti in poche ore negli Usa a causa del maltempo che sta flagellando diversi Stati, quasi tutti sono vittime di incidenti stradali. Anche il traffico aereo è paralizzato, con circa 4mila voli cancellati. La situazione più critica si registra nel North Carolina, dove sull'autostrada si è formato un enorme ingorgo in entrambi i sensi di marcia, con migliaia di persone intrappolate e centinaia di auto che sono state abbandonate in mezzo alle carreggiate. Le case e le aziende rimaste senza luce in seguito ai blackout sono oltre mezzo milione. Tanto che il presidente Barack Obama ha dichiarato lo stato di calamità naturale in Georgia e in South Carolina.

L'ondata di maltempo si sposterà ora verso nord-est, con intense nevicate previste a Boston, a Washington e a New York. E proprio nella Grande Mela nelle ultime ore è stato registrato il fenomeno della "pioggia di ghiaccioli": pezzi di ghiaccio che precipitano a terra dai grattacieli e possono essere molto pericolosi per i passanti. Come successo nei dintorni del One World Trade Center, l'edificio più alto di Manhattan, dove le autorità hanno dovuto chiudere per due volte l'ingresso alla stazione ferroviaria per il New Jersey, a Vesey Street, che si trova proprio alla base della torre.

Fonte della notizia: unionesarda.it

---

**Cambridge, donna di 80 anni contromano sull'autostrada**

LONDRA 12.02.2014 - Sulla A11, strada ad alta velocità che passa nei pressi di Cambridge, in Gran Bretagna, una donna di 80 anni, nel pomeriggio di domenica è andata per diversi chilometri contromano. Fortunatamente, quanto accaduto non ha provocato incidenti. Un utente ha postato sul web il video che documenta tutta la scena. La polizia, dopo numerose segnalazioni di automobilisti, ha fermato la donna a cui è stata ritirata la patente e sequestrata l'auto. Nessuno si è fatto male. Le autorità hanno fatto sapere che l'automobilista non sarà incriminata per guida pericolosa ma il mezzo le è stato confiscato e presto le sarà ritirata la patente.

Fonte della notizia: blitzquotidiano.it

---

**MORTI VERDI**

**Leonessa, resta impigliato nel trattore muore un agricoltore di 48 anni**

### **L'incidente in località Vallunga di Leonessa**

LEONESSA 12.02.2014 - Un uomo di 48 anni - Francesco Paiella - è morto dopo essersi rimasto impigliato nell'ingranaggio dell'albero motore del proprio trattore e non schiacciato dal mezzo come inizialmente detto. L'incidente è avvenuto questa mattina in località Vallunga, frazione di Leonessa. Sul posto, vigili del fuoco, 118 e carabinieri, ma per l'uomo, agricoltore, non c'era più nulla da fare. Il trattore con il quale stava lavorando l'uomo trasportava un autobotte. L'ingranaggio cardanico per il trasporto del rimorchio si è improvvisamente bloccato e l'uomo, nel tentativo di rimetterlo a posto, è rimasto impigliato nello stesso, finendo per essere stritolato. Più nel particolare, l'albero telescopico del trattore (il giunto trasmette il moto rotatorio dalla presa di potenza del trattore agli attrezzi collegati) si è bloccato improvvisamente e l'uomo è esco dal mezzo per sistemarlo: qui, per cause da accertare è rimasto però impigliato, finendo stritolato dalla parte meccanica in movimento del mezzo sul quale stava lavorando. Nel momento dell'incidente l'uomo era solo. L'allarme è stato dai familiari del 48enne ma quando i soccorsi sono giunti sul posto, l'agricoltore era purtroppo già deceduto.

Fonte della notizia: [ilmessaggero.it](http://ilmessaggero.it)

### **SBIRRI PIKKIATI**

#### **Aggredisce un poliziotto per scappare da un posto di blocco. Arrestato**

#### **È successo nella notte tra mercoledì e giovedì. L'uomo è stato arrestato per i reati di resistenza a pubblico ufficiale, minaccia e tentata rapina**

13.02.2014 - Fermato ad un controllo ha cercato di scappare. Non riuscendoci ha aggredito un poliziotto. Per lui sono scattate le manette. È successo a Rho, nella notte tra mercoledì e giovedì. Dentro, per resistenza a pubblico ufficiale, minaccia e tentata rapina, P.F., pregiudicato di 42 anni. Tutto inizia intorno alle 2.45 quando una "Pantera" nota in Corso Europa un'automobile sospetta con a bordo due persone. Gli agenti tirano fuori la paletta. Il mezzo si ferma. I poliziotti scendono e si posizionano. Tutto regolare fino a quando il passeggero scende dal veicolo e l'autista ingrana la prima e accelera. Tenta di scappare. Non ci riesce. Scende e si avventa contro un agente. Prima cerca di sottrargli la pistola dalla fondina. Poi nasce una colluttazione. I poliziotti chiamano rinforzi. Sul posto si precipita una seconda volante. La colluttazione procede. L'autista si avventa anche contro gli agenti appena arrivati. Inveisce. "Li minaccia di morte se non lo lasciano andare", puntualizza Carmine Gallo, commissario di polizia di Rho-Però, in una nota. Tutto inutile. Le forze dell'ordine non lo lasciano scappare. L'uomo viene immobilizzato e condotto negli uffici del commissariato di polizia insieme al suo accompagnatore. Viene identificato come P.F., pregiudicato 42enne. Per lui scattano le manette e viene trasferito in carcere. L'automobile viene controllata. Regolare, ma senza assicurazione.

Fonte della notizia: [milanotoday.it](http://milanotoday.it)

---

#### **Pestano due poliziotti a calci e pugni In manette due tunisini spacciatori**

PADOVA 12.02.2014 - Una pattuglia della polizia, sotto il cavalcavia Sarpi-Dalmazia, ha sorpreso tre tunisini mentre maneggiavano della droga. E' subito scattato l'inseguimento. Uno è riuscito a scappare, mentre gli altri due sono stati raggiunti. Sono diventati violenti e hanno colpito con calci e pugni i due poliziotti. Sono stati entrambi arrestati, mentre i due agenti sono stati dichiarati guaribili in dieci giorni.

Fonte della notizia: [gazzettino.it](http://gazzettino.it)

---

#### **Palazzolo, armato di coltello minaccia carabinieri, arrestato**

di Silvio Aparo

12.02.2014 - I carabinieri di Palazzolo Acreide hanno arrestato per lesioni, minaccia, violenza e resistenza a pubblico ufficiale un 40enne con precedenti di polizia per reati contro la persona, il patrimonio ed in violazione alla normativa sugli stupefacenti. I militari lo hanno fermato per un

normale controllo e, a causa della sua irrequietezza, hanno deciso di procedere a una perquisizione personale e domiciliare durante la quale e' stata trovata una pistola giocattolo priva del tappo rosso. A quel punto l'uomo, con un mano un coltello da cucina, ha minacciato e aggredito i carabinieri che lo hanno subito bloccato. Disposti gli arresti domiciliari.

Fonte della notizia: nuovosud.it

---

### **Viaggiava con l'auto sulla pista ciclabile, arrestato dai carabinieri Processato per direttissima ha patteggiato 4 mesi di reclusione**

di Carlo Giordano

SANREMO 12.02.2014 - Viaggiava con l'auto sulla pista ciclabile, arrestato dai carabinieri un immigrato polacco. Si tratta di K.P., 38enne, che ora dovrà rispondere di violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Il tutto è accaduto l'altra notte. I carabinieri del nucleo radiomobile stavano effettuando un normale servizio di controllo quando hanno notato sulla pista ciclabile, all'altezza dei "Tre Ponti", un'autovettura con a bordo un uomo. Immediatamente i militari procedevano a bloccare il veicolo, con alla guida K. P. chiaramente in stato d'ebbrezza. Dopo l'esame con l'etilometro, con il quale si accertava che l'uomo aveva nel sangue un tasso alcolemico di oltre il doppio rispetto a quello consentito dalla legge, i carabinieri gli comunicavano il ritiro della patente. A tale comunicazione l'uomo dava in escandescenza e subito dopo saliva a bordo dell'autovettura fuggendo via in direzione di Porto Sole. Ne scaturiva un inseguimento al termine del quale il veicolo veniva nuovamente raggiunto e bloccato, anche con l'ausilio di un'altra "gazzella". Il 38enne scendeva dall'auto e aggrediva un militare. Processato per direttissima ha patteggiato 4 mesi di reclusione.

Fonte della notizia: lastampa.it

### **AH AH AH AH AH!!!!**

### **Verona, il latitante fa l'autostop Caricato dai carabinieri in borghese Un latitante romeno, ricercato dal maggio 2013, ha fatto l'autostop ed è stato caricato in auto da alcuni carabinieri in borghese.**

13.02.2014 - Un colpo di sfortuna è quello capitato a un latitante romeno di 37 anni, ricercato dal maggio 2013. Essendo privo di patente, ha pensato di fare l'autostop, ma mai avrebbe pensato che su quella macchina che l'aveva fatto salire avrebbe trovato dei carabinieri in borghese. E' successo a Verona. Il latitante, colpito da un ordine di carcerazione emesso dai giudici di Ferrara per rapina, furti aggravati, ricettazione e guida in stato d'ebbrezza, spesso girava l'Italia facendo l'autostop, dopo che la patente gli era stata ritirata. Arrivato su una strada della città scaligera ha alzato il pollice per chiedere un passaggio. E in effetti un'auto si è fermata, con a bordo alcuni uomini. In realtà erano carabinieri in borghese impegnati in un servizio di prevenzione. Dopo averlo fatto salire, senza dire nulla sulla loro identità, si sono diretti verso il casello autostradale di Verona sud. Prima, però, hanno anticipato al romeno che sarebbero dovuti passare da casa per recuperare un cellulare. Arrivati al cancello, il latitante si è accorto che quello che si stava aprendo non era quello di un'abitazione ma della caserma dei carabinieri. Ha quindi tentato di fuggire, ma i militari avevano bloccato le portiere. E' stato così arrestato e rimarrà in carcere fino al luglio 2017.

Fonte della notizia: unionesarda.it